



RAI ANALISI DETTAGLIATA

2025-10-15_portaaporta_Regular_October_2025

Trasmissione: RAI-Sendung | 2025-10-15 | Analizzato il: 2026-05-24 10:55

Version 3.0-detail | Universal 3.0-detail | Konverter 3.4 (2026-05-20) | Riferimento: Contratto di servizio RAI Art. 7

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

6.9/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

0 = equilibrato, 10 = fortemente sbilanciato/manipolativo

SPETTRO POLITICO

Classificazione secondo Chapel Hill Expert Survey (CHES) 2024

Il Chapel Hill Expert Survey (CHES) classifica i partiti politici su una scala sinistra-destra (0 = estrema sinistra, 10 = estrema destra). Utilizziamo le soglie del Pew Research Center (2025): valori <4,5 = Sinistra, 4,5–5,5 = Centro, >5,5 = Destra. Questo permette di classificare obiettivamente il bias partitico rilevato.

Partito	AVS	PD	M5S	Azione	NM	FI	Lega	Fdl
CHES	1.85	3.38	3.46	5.08	5.80	6.46	8.00	8.54
Spettro	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Sinistra</i>	<i>Centro</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>	<i>Destra</i>

La tendenza complessiva è presentata su una scala da 0 a 10 (0 = fortemente favorevole alla sinistra, 5 = equilibrato, 10 = fortemente favorevole alla destra). Il calcolo si basa sulla differenza nel favoritismo medio dei partiti di sinistra vs. di destra (raggruppamento secondo CHES 2024).

TENDENZA (S - D)

7.1 / 10

Favorevole alla destra

0 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

← Sinistra

Destra →

Fonte: Chapel Hill Expert Survey 2024 — chesdata.eu | [Jolly et al., Electoral Studies, 2022](https://doi.org/10.1017/XES.2022.1) | Soglie: [Pew Research Center](https://www.pewresearch.org/)

Questa sezione fornisce contesto politico e non contribuisce al punteggio complessivo.



PANORAMA POLITICO

Il governo italiano in carica dal 25 ottobre 2022 è una coalizione di centro-destra guidata da Giorgia Meloni (Fdi), composta da Fratelli d'Italia (partito di maggioranza relativa con 119 seggi alla Camera), Lega (66 seggi), Forza Italia (45 seggi) e Noi Moderati (7 seggi). L'opposizione è guidata dal Partito Democratico (69 seggi), affiancato da Movimento 5 Stelle (52 seggi), Azione (21 seggi), Alleanza Verdi Sinistra (12 seggi), Italia Viva e +Europa.

Partito	CHES S-D	Seggi	Governo/Opposizione	Posizione chiave
AVS	2,30	12	Opposizione	100% rinnovabili, ius soli, diritti LGBTQ+
PD	3,40	69	Opposizione (principale)	Salario minimo, Green Deal, pro-UE
+Europa	3,80	2	Opposizione	Pro-integrazione europea, liberale-progressista
M5S	4,20	52	Opposizione	Reddito di cittadinanza, anticorruzione
Azione	4,90	21	Opposizione	Liberal-riformista, centrista
Italia Viva	5,00	(in Az)	Opposizione	Liberal-centrista
Noi Moderati	5,80	7	Governo	Cristiano-democratico, moderato
Forza Italia	6,50	45	Governo	Liberal-conservatore, garantismo
Lega	8,10	66	Governo	Sovranismo, flat tax, porti chiusi
Fdi	8,30	119	Governo (PM)	Nazione, famiglia tradizionale, blocco navale

Il conflitto israelo-palestinese ha acuito le divisioni tra governo e opposizione: la coalizione Meloni ha mantenuto una posizione di sostegno pragmatico agli accordi mediati da Trump, mentre PD, M5S e AVS hanno denunciato la complicità italiana in quello che definiscono un genocidio. La questione delle manifestazioni pro-Palestina e della violenza nelle piazze è diventata un terreno di scontro politico diretto, con il governo che accusa l'opposizione di alimentare un clima di giustificazione morale della violenza. Sul piano interno, le tensioni riguardano la riforma della giustizia, l'autonomia differenziata e la gestione dei flussi migratori.

La RAI è storicamente strutturata secondo il principio della «lottizzazione», con RAI 1 tradizionalmente vicina alla DC/FI, RAI 2 al PSI e RAI 3 al PCI/PD. Sotto il governo Meloni, la direzione del TG1 e il Consiglio di Amministrazione RAI sono stati nominati con influenza della coalizione di governo. Il Contratto di Servizio RAI impone pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, con separazione netta tra notizia e commento, ai sensi dell'articolo 6.



CAPITOLO 1 — BIAS PARTITICO

Partito	Punteggio (-5..+5)	Rappresentazione nella trasmissione vs. posizione programmatica
Fdl (Fratelli d'Italia)	+2	00:02:43 "Giorgia Meloni ha tenuto il rapporto con gli Stati Uniti che hanno portato alla pace" — Posizione programmatica: politica estera pragmatica, sovranismo europeo — parzialmente corretto, ma presentato in modo elogiativo senza contraddittorio
PD (Partito Dem.)	-3	00:23:28 "Chi in Parlamento è fuori e parlo di Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Verdi Sinistra ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità" — Posizione programmatica: corridoi umanitari, integrazione, pro-UE — posizione distorta: ridotta a «menzogna» senza spazio di replica
M5S (Cinque Stelle)	-3	00:23:28 (idem sopra) — Posizione programmatica: regolamentazione flussi, anticorruzione, trasparenza — accomunato a PD e AVS in un'accusa di falsità senza contraddittorio
Lega	0	Non citata direttamente come partito — Posizione programmatica: porti chiusi, flat tax — assente
Forza Italia	0	Non citata direttamente come partito — Posizione programmatica: garantismo, pro-mercato — assente
AVS (Alleanza Verdi Sinistra)	-3	00:23:28 (idem sopra) — Posizione programmatica: accoglienza solidale, giustizia climatica, antifascismo — ridotta a co-responsabile morale della violenza di piazza senza replica

Riepilogo del Bias Partitico

- Rappresentazione più accurata: Lega e FI (punteggio 0 — assenti, quindi non distorte)
- Distorsione più forte: PD, M5S, AVS (punteggio -3 ciascuno)
- Scarto medio da 0: 1,5
- Conclusione: La trasmissione non dedica spazio alla rappresentazione delle posizioni programmatiche dell'opposizione. L'unico momento in cui PD, M5S e AVS vengono citati è in un'accusa diretta formulata da Lucio Malan (Fdl), senza che nessun rappresentante di tali partiti sia presente per replicare. Fdl e il governo Meloni vengono invece presentati in modo sistematicamente positivo attraverso le dichiarazioni non contrastate di Malan e Senaldi.

Tendenza Sinistra-Destra Complessiva

PUNTEGGIO DI TENDENZA: -2,1

CLASSIFICAZIONE: Favorevole alla destra

Motivazione: La trasmissione attribuisce il merito della tregua a Gaza al governo Meloni e a Trump in modo acritico, mentre l'opposizione viene citata esclusivamente come fonte di «menzogne» e di responsabilità morale indiretta per la violenza di piazza. Nessun ospite di centro-sinistra è presente per bilanciare le posizioni espresse da Malan (Fdl) e Senaldi (condirettore di Libero, quotidiano di orientamento centro-destra).



CAPITOLO 2 — INFORMAZIONI SULLA TRASMISSIONE E QUADRO TEMATICO

Dati della Trasmissione

- Titolo: Porta a Porta
- Data (dal nome del file): non specificata nel testo; contenuto interno riferisce a eventi del gennaio 2025 (tregua Gaza, partita Italia-Israele a Udine)
- Durata (stimata dal trascritto): circa 87 minuti
- Conduttore: Bruno Vespa
- Persone intervistate:

Persona	Funzione	Partito/Appartenenza	Spettro politico
Lucio Malan	Capogruppo FdI al Senato	FdI	Destra (8,30)
Ettore Rosato	Vice segretario Azione, segretario Copasir	Azione	Centro (4,90)
Pietro Senaldi	Condirettore Libero	Nessuno (giornalista)	Centro-destra
Peter Gomez	Direttore Il Fatto Quotidiano	Nessuno (giornalista)	Centro-sinistra
Federico Rampini	Giornalista Corriere della Sera (da New York)	Nessuno (giornalista)	Centro-destra liberale
Stefano Stefanini	Giornalista La Stampa	Nessuno (giornalista)	Centro
Elisa Dossi	Giornalista RAI News 24 (ferita a Udine)	RAI	Servizio pubblico
Paolo Cirino Pomicino	Ex parlamentare DC	Ex DC	Centro
Luciano De Carlis	Presidente Società Italiana Trapianti d'Organo	Nessuno (medico)	N/A
Lorenzo Piemonti	Primario Medicina Rigenerativa, Ospedale San Raffaele Milano	Nessuno (medico)	N/A
Andrea Cusimano	Docente Osteologia, Università di Boni / Cornell University	Nessuno (medico)	N/A
Jacopo Romagnoli	Responsabile trapianti di rene, Centro di Medicina	Nessuno (medico)	N/A
Stefano Zecchi	Filosofo	Nessuno (accademico)	Centro-destra
Conchita Borrelli	Giornalista (in studio)	RAI	Servizio pubblico

Tema Principale

La trasmissione affronta tre argomenti distinti: la tregua a Gaza e le sue implicazioni geopolitiche; gli scontri di piazza a Udine in occasione della partita Italia-Israele; il tema della longevità, dei trapianti d'organo e del sogno dell'immortalità di Putin e Xi Jinping.

Contesto del Dibattito Pubblico



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

La tregua a Gaza, mediata da Qatar, Egitto e Stati Uniti sotto la presidenza Trump, ha riaperto il dibattito in Italia sul ruolo del governo Meloni nella politica estera mediorientale e sulla legittimità delle manifestazioni pro-Palestina. Le violenze di Udine hanno alimentato lo scontro tra chi attribuisce responsabilità morali all'opposizione parlamentare e chi distingue nettamente tra manifestanti pacifici e frangia violenta. Il tema della longevità e dei trapianti è trattato in modo divulgativo, senza connessione diretta con il dibattito politico, ma inserito nella stessa trasmissione con una logica di intrattenimento.



CAPITOLO 3 — 15 CRITERI: ANALISI DETTAGLIATA

Hardfacts — 9 tecniche quantificabili e scientificamente verificabili

1. SELEZIONE DEGLI ESPERTI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Chi parla come esperto?

Esperto 1: Lucio Malan — Capogruppo FdI al Senato

Timestamp: 00:01:55

Dichiarazione: " Hamas è esplicitamente isolato dal resto del mondo arabo [...] questo è molto incoraggiante per il futuro."

Inquadramento: Politico di partito di governo, non esperto di geopolitica mediorientale. Interesse diretto a presentare la tregua come successo del governo Meloni.

Voce contraria mancante: Un analista geopolitico indipendente o un diplomatico dell'opposizione.

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Parlamentare retribuito dallo Stato italiano, membro di FdI (partito di governo). Interesse istituzionale a valorizzare l'operato del governo.

(b) MANDATO: Il mandato parlamentare è incompatibile con una valutazione neutrale della politica estera del proprio governo.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ (Semaforo della fonte, 6 dimensioni):

D1 Conflitto di interessi: -2 — Membro del partito di governo, interesse diretto a presentare la tregua come successo

D2 Rischio personale: -1 — Nessun rischio nell'allinearsi alla narrativa governativa

D3 Competenza: -1 — Politico, non esperto di geopolitica mediorientale

D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizione coerente con la linea FdI

D5 Emotività vs. dati: 0 — Mix di dati e valutazioni politiche

D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria (opinione politica)

• TOTALE: -3 → SEMAFORO: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Presentato come voce autorevole senza che venga esplicitato il conflitto di interessi politico. Tecnica n. 2 (selezione delle fonti).

Esperto 2: Federico Rampini — Giornalista Corriere della Sera (da New York)

Timestamp: 00:26:02

Dichiarazione: "quello che è successo di positivo negli ultimi giorni è successo perché c'è stata una svolta il 21 giugno quando Trump ha deciso di bombardare l'Iran."

Inquadramento: Giornalista con posizioni editoriali note di orientamento atlantista-conservatore. Non è un esperto di diritto internazionale né di storia mediorientale in senso accademico.

Voce contraria mancante: Un analista critico della politica di Trump in Medio Oriente.

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Dipendente del Corriere della Sera (RCS MediaGroup, azionariato misto privato). Nessun conflitto di interessi diretto, ma orientamento editoriale riconoscibile.



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

(b) MANDATO: Giornalista, non accademico. Il mandato è compatibile con l'espressione di opinioni, ma non con la funzione di esperto neutrale.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: 0 — Nessun conflitto diretto
- D2 Rischio personale: +1 — Esprime posizioni talvolta controcorrente nel dibattito italiano
- D3 Competenza: +1 — Giornalista esperto di affari americani, ma non specialista di Medio Oriente
- D4 Coerenza delle opinioni: +2 — Posizioni coerenti nel tempo
- D5 Emotività vs. dati: -1 — Tono assertivo, scarso ricorso a fonti primarie
- D6 Livello della fonte: 0 — Fonte secondaria

• TOTALE: +3 → SEMAFORO: GIALLO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Presentato come analista geopolitico autorevole senza qualificazione specifica del suo campo di competenza.

Esperto 3: Pietro Senaldi — Condirettore Libero*

Timestamp: 00:23:25

Dichiarazione: "Chi in Parlamento è fuori e parlo di Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Verdi Sinistra ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità."

Inquadramento: Condirettore di Libero, quotidiano di orientamento centro-destra. Posizione editoriale strutturalmente allineata con il governo Meloni.

Voce contraria mancante: Un giornalista di testata di centro-sinistra (es. La Repubblica, Il Manifesto).

Verifica approfondita della fonte:

(a) FINANZIAMENTO: Libero è un quotidiano privato con orientamento editoriale esplicito di centro-destra.

(b) MANDATO: Incompatibile con valutazione neutrale delle posizioni dell'opposizione.

(c) MATRICE DI CREDIBILITÀ:

- D1 Conflitto di interessi: -2 — Orientamento editoriale strutturalmente contrario all'opposizione citata
- D2 Rischio personale: -1 — Nessun rischio nell'attaccare l'opposizione
- D3 Competenza: 0 — Giornalista esperto, ma non specialista di Medio Oriente
- D4 Coerenza delle opinioni: +1 — Posizioni coerenti con la linea editoriale di Libero
- D5 Emotività vs. dati: -2 — Affermazione («doppia falsità») senza supporto fattuale nella trasmissione
- D6 Livello della fonte: -1 — Fonte terziaria (opinione su opinioni altrui)

• TOTALE: -5 → SEMAFORO: ROSSO

(c) COMPETENZA PROFESSIONALE: Presentato come voce giornalistica autorevole senza che venga esplicitato l'orientamento editoriale di Libero.

Gruppi di esperti mancanti:

- Esperto di diritto internazionale umanitario
- Rappresentante di organizzazione umanitaria operante a Gaza
- Giornalista di testata di centro-sinistra

Riepilogo (risultato della matrice per esperto):

- Malan: GIALLO (-3) — fonte politicamente compromessa, presentata come autorevole
- Rampini: GIALLO (+3) — fonte competente ma non specialistica, tono assertivo
- Senaldi: ROSSO (-5) — fonte strutturalmente di parte, affermazioni non documentate



2. SELEZIONE DELLE FONTI

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Affermazioni senza fonte primaria = punti di penalità (verifica voci)

Definizione: Quali fonti vengono citate? Sono diverse e indipendenti?

Fonte 1: Wall Street Journal (citato nel servizio sulla longevità)

Timestamp: 01:07:24

Dichiarazione: "A fare luce sugli investimenti è un'analisi del Wall Street Journal. Negli ultimi 25 anni sono più di 12 miliardi e mezzo i dollari impegnati nel settore."

- (a) **Finanziamento e proprietà:** News Corp (Rupert Murdoch), orientamento editoriale conservatore-liberale.
- (b) **Conflitto di interessi strutturale:** Nessuno diretto sul tema della longevità.
- (c) **Fonte contraria mancante:** Analisi critica degli investimenti in longevità da prospettiva etica o di salute pubblica.

Fonte contraria mancante: Studi accademici peer-reviewed sul tema.

Fonte 2: Dichiarazioni di Trump (citare indirettamente)

Timestamp: 00:01:09

Dichiarazione: "Trump dice, ho deciso che Hamas faccia la polizia in questo momento."

- (a) **Finanziamento:** Fonte primaria (dichiarazione presidenziale), ma citata senza verifica del contesto originale.
- (b) **Conflitto di interessi:** Nessuno diretto, ma la citazione è usata per legittimare la narrativa della tregua come «trionfo diplomatico di Trump».
- (c) **Fonte contraria mancante:** Analisi critica della decisione di Trump di affidare funzioni di polizia a Hamas.

Verifica delle voci non documentate (penalità):

Voce non documentata 1:

Timestamp: 00:23:25

Affermazione: "ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità"

Marcatore linguistico: affermazione assertiva senza citazione di fonte primaria

Fonte primaria presente: no — penalità +1

Voce non documentata 2:

Timestamp: 00:26:39

Affermazione: "quello che è successo di positivo negli ultimi giorni è successo perché c'è stata una svolta il 21 giugno quando Trump ha deciso di bombardare l'Iran"

Marcatore linguistico: affermazione causale senza fonte

Fonte primaria presente: no — penalità +1

Riepilogo: La trasmissione si basa prevalentemente su opinioni di ospiti senza citazione di fonti primarie verificabili. Le affermazioni più controverse (responsabilità morale dell'opposizione, ruolo determinante del bombardamento dell'Iran) vengono presentate come fatti senza documentazione.



3. DISTRIBUZIONE DEL TEMPO

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Distribuzione del tempo di parola tra le diverse posizioni.

Tempo di parola stimato:

- Bruno Vespa (conduttore): approx. 12 min. (14%)
- Elisa Dossi (RAI News 24, testimonianza): approx. 10 min. (11%)
- Lucio Malan (Fdl — governo): approx. 8 min. (9%)
- Federico Rampini (centro-destra liberale): approx. 10 min. (11%)
- Pietro Senaldi (Libero — centro-destra): approx. 7 min. (8%)
- Ettore Rosato (Azione — opposizione centrista): approx. 8 min. (9%)
- Peter Gomez (Il Fatto Quotidiano — centro-sinistra): approx. 4 min. (5%)
- Stefano Stefanini (La Stampa — centro): approx. 6 min. (7%)
- Esperti medici (De Carlis, Piemonti, Cusimano, Romagnoli): approx. 15 min. (17%)
- Paolo Cirino Pomicino (ex DC): approx. 5 min. (6%)
- Stefano Zecchi (filosofo): approx. 3 min. (3%)

Riepilogo: Le voci di orientamento centro-destra (Malan, Senaldi, Rampini) totalizzano circa il 28% del tempo di parola nella parte politica, contro il 14% di Rosato (centro) e il 5% di Gomez (centro-sinistra). Nessuna voce di PD, M5S o AVS è presente. La distribuzione è strutturalmente sbilanciata a favore delle posizioni governative e di centro-destra.



4. SELECTIVE OMISSION

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Cosa non viene mostrato, pur essendo rilevante?

Omissione 1:

Contesto: Nessuna voce dell'opposizione parlamentare (PD, M5S, AVS) sulla tregua e sulle manifestazioni.

Rilevante a: 00:23:28 — Malan accusa PD, M5S e AVS di «doppia falsità»

Effetto: L'accusa rimane senza contraddittorio, trasformando un'opinione politica in un fatto non contestato.

Omissione 2:

Contesto: Nessun dato sulla situazione umanitaria a Gaza (morti civili, sfollati, distruzione infrastrutture).

Rilevante a: 00:36:59 — Servizio sulla Cisgiordania mostra violenze dei coloni, ma senza dati aggregati sul conflitto.

Effetto: La tregua viene presentata come evento positivo senza contestualizzare il bilancio umanitario del conflitto.

Omissione 3:

Contesto: Nessuna menzione delle indagini della Corte Penale Internazionale su Netanyahu e dei mandati di arresto emessi.

Rilevante a: 00:43:02 — Rosato critica Netanyahu ma non menziona il procedimento CPI.

Effetto: La discussione sulla responsabilità israeliana rimane incompleta e priva di riferimento al diritto internazionale.

Riepilogo: Le omissioni più significative riguardano le voci dell'opposizione e il contesto giuridico-umanitario del conflitto. Queste omissioni non sono casuali ma strutturali: la trasmissione è costruita in modo da presentare la tregua come successo senza elementi di contraddittorio.

Voci mancanti

- Rappresentante PD/M5S/AVS: Avrebbe portato la posizione parlamentare dell'opposizione sulla tregua e sulle manifestazioni, consentendo il contraddittorio alle accuse di Malan.
- Esperto di diritto internazionale: Avrebbe chiarito la qualificazione giuridica del conflitto (genocidio, crimini di guerra) su base normativa, non politica.
- Rappresentante UNHCR o MSF: Avrebbe fornito dati aggiornati sulla situazione umanitaria a Gaza, assenti nella trasmissione.
- Sociologo esperto di movimenti sociali: Avrebbe analizzato il fenomeno black bloc e la sua distinzione strutturale dai movimenti pacifici.
- Voce israeliana critica (es. B'Tselem, Peace Now): Avrebbe bilanciato la narrativa sulla Cisgiordania con la prospettiva della società civile israeliana contraria ai coloni.
- Diplomatico europeo: Avrebbe replicato alla tesi di Rampini secondo cui «l'Europa non conta nulla», portando dati sulle pressioni diplomatiche UE.
- Manifestante pacifico di Udine: Avrebbe distinto la propria posizione da quella dei violenti, evitando la generalizzazione implicita nella narrazione della trasmissione.
- Avvocato penalista: Avrebbe analizzato le implicazioni giuridiche degli arresti e delle responsabilità individuali negli scontri.



5. MANIPOLAZIONE DEI DATI

4/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Cifre complete comprendono: valore assoluto, quota (%) e tendenza

Definizione: Uso selettivo o fuorviante delle statistiche.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:07:51

Dato: " Hamas abbia ancora 25 mila miliziani"

Dimensioni: (a) valore assoluto presente; (b) proporzione assente (rispetto a quanti erano prima del conflitto?); (c) tendenza assente (aumento o diminuzione rispetto all'inizio del conflitto?)

Contesto mancante: Non viene indicata la fonte del dato né il confronto con le stime iniziali (si stimavano 30-40.000 miliziani nel 2023).

Effetto: Il dato viene usato per sostenere la tesi che Hamas «abbia vinto» militarmente, senza verifica della fonte né contestualizzazione.

Rilievo 2:

Timestamp: 01:07:29

Dato: "più di 12 miliardi e mezzo i dollari impegnati nel settore [longevità] negli ultimi 25 anni"

Dimensioni: (a) valore assoluto presente; (b) proporzione assente (rispetto al totale degli investimenti in ricerca medica?); (c) tendenza assente (crescita o stabilità?)

Contesto mancante: Non viene fornito il confronto con altri settori della ricerca medica per valutare la rilevanza del dato.

Effetto: Il dato appare impressionante in valore assoluto ma è privo di contesto comparativo.

Riepilogo: I dati numerici vengono usati in modo selettivo, privilegiando il valore assoluto senza proporzione né tendenza. Il dato sui miliziani di Hamas è particolarmente problematico perché usato come argomento politico senza fonte verificabile.



6. RESPONSABILITÀ PER ASSOCIAZIONE

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Screditamento per associazione con gruppi o idee negative.

Associazione 1:

Timestamp: 00:23:25

Citazione: "Chi in Parlamento è fuori e parlo di Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Verdi Sinistra ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità, in qualche modo giustifica moralmente perché se c'è un genocidio in corso e c'è un complice di genocidio bisogna fare qualcosa."

Tecnica: Catena causale implicita: posizione politica dell'opposizione → giustificazione morale della violenza → violenza di piazza a Udine.

Effetto: PD, M5S e AVS vengono implicitamente associati alla responsabilità morale degli scontri di Udine, senza che tale nesso causale venga dimostrato.

Associazione 2:

Timestamp: 00:26:02

Citazione: "è il clima culturale europeo [...] di un pezzo di opinione pubblica che vive in uno stato di allucinazione collettiva"

Tecnica: Chi manifesta per la Palestina viene associato a uno «stato di allucinazione collettiva», equiparandolo implicitamente ai violenti.

Effetto: La protesta pacifica viene delegittimata attraverso una diagnosi psicologica collettiva.

Associazione 3:

Timestamp: 00:26:02

Citazione: "a me quello che colpisce [...] è il clima culturale europeo [...] A me quello che colpisce, a parte i violenti che esistevano negli anni 70, avevano anche la P38, sparavano per uccidere, ma avevano dei cattivi maestri con cattedra universitaria"

Tecnica: I manifestanti contemporanei vengono associati ai terroristi degli anni '70 attraverso il riferimento ai «cattivi maestri».

Effetto: La protesta pro-Palestina viene inserita in una genealogia del terrorismo italiano.

Catena di associazione: Opposizione parlamentare → «doppia falsità» → giustificazione morale della violenza → violenza di piazza → terrorismo anni '70

Riepilogo (assegnazione di categoria con motivazione della matrice):

- PD/M5S/AVS: non classificabili come «teorici della cospirazione», ma associati implicitamente alla violenza senza prove causali. La catena associativa è costruita retoricamente, non dimostrata empiricamente.



7. TIMING

6/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Collocazione strategica delle informazioni (inizio/metà/fine).

Rilievo 1:

Posizione: 00:23:25 (metà trasmissione, dopo la testimonianza emotiva di Elisa Dossi)

Contenuto: Accusa di Malan a PD, M5S e AVS di «doppia falsità» e responsabilità morale per la violenza.

Effetto del timing: L'accusa viene formulata immediatamente dopo la testimonianza emotivamente coinvolgente della giornalista ferita, sfruttando il picco emotivo del pubblico per massimizzare l'impatto dell'associazione tra opposizione e violenza.

Rilievo 2:

Posizione: 00:01:21 (apertura della trasmissione)

Contenuto: "visto che a lui va scritto senza ombra di equivoci il merito assoluto che ha portato a questa tregua" (riferito a Trump)

Effetto del timing: Il merito della tregua viene attribuito a Trump nella primissima battuta della trasmissione, prima di qualsiasi analisi, impostando il frame interpretativo per tutto il dibattito successivo.

Riepilogo: Il timing è usato strategicamente in due momenti chiave: l'apertura (attribuzione del merito a Trump) e il momento post-emotivo (accusa all'opposizione). Entrambi i posizionamenti massimizzano l'impatto persuasivo delle affermazioni più controverse.



8. INDIGNAZIONE SELETTIVA

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Indignazione = bias. L'indignazione selettiva amplifica il risultato. Score = grado di indignazione (0–5) + selettività (0–5)

Definizione: Indignazione verso certe posizioni ma non verso altre comparabili.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Una reazione può essere valutata come selettiva solo se eventi comparabili in altre posizioni non hanno prodotto una reazione analoga.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:23:25

Evento scatenante: Violenza di piazza a Udine durante manifestazione pro-Palestina

Reazione: "Questi signori invece vogliono continuare la guerra [...] cercano di portarla in Italia. Veramente inqualificabile perché lanciare sassi vuol dire tentare di uccidere." (Malan)

Confronto: Nessuna reazione analoga di indignazione verso le violenze dei coloni israeliani in Cisgiordania, documentate nel servizio a 00:37:48 ("Hanno demolito casa mia e quella del vicino e negli ultimi due anni hanno distrutto altre 24 case. [...] Hanno picchiato mia madre e hanno spruzzato qualcosa negli occhi di mia sorella piccola.")

Asimmetria: La violenza dei manifestanti a Udine genera indignazione esplicita e attribuzione di responsabilità politica; la violenza dei coloni in Cisgiordania viene documentata ma non genera reazione emotiva comparabile da parte degli ospiti.

Grado di indignazione: 4/5

Selettività: 3/5

Rilievo 2:

Timestamp: 00:26:16

Evento scatenante: Manifestazioni pro-Palestina in Europa

Reazione: "un pezzo di opinione pubblica che vive in uno stato di allucinazione collettiva" (Rampini)

Confronto: Nessuna reazione analoga verso i sostenitori delle politiche di Netanyahu o verso chi ha sostenuto il bombardamento dell'Iran.

Asimmetria: L'indignazione è diretta esclusivamente verso i manifestanti pro-Palestina, non verso posizioni politiche comparabili sul lato opposto.

Grado di indignazione: 3/5

Selettività: 4/5

Riepilogo: L'indignazione nella trasmissione è strutturalmente asimmetrica: massima verso la violenza dei manifestanti pro-Palestina e verso le posizioni dell'opposizione parlamentare, assente verso la violenza dei coloni in Cisgiordania e verso le politiche di Netanyahu. Questa asimmetria non è casuale ma riflette il frame politico dominante nella trasmissione.



9. SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE

8/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Quanto completamente la trasmissione rappresenta il tema? Prospettive, fatti o attori rilevanti vengono sistematicamente omessi?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:23:28

Prospettiva/fatto mancante: Posizione ufficiale di PD, M5S e AVS sulla tregua e sulle manifestazioni.

Rilevanza: Malan formula un'accusa diretta a questi partiti; in assenza di replica, l'accusa diventa di fatto incontestata.

Impatto: Il pubblico riceve un'immagine distorta delle posizioni dell'opposizione, ridotte a «menzogna» senza possibilità di verifica.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:44:00 (circa)

Prospettiva/fatto mancante: Mandati di arresto della Corte Penale Internazionale contro Netanyahu e Gallant (emessi nel novembre 2024).

Rilevanza: La discussione sulla responsabilità israeliana e sul futuro politico di Netanyahu è incompleta senza questo elemento.

Impatto: La trasmissione discute il futuro politico di Netanyahu senza menzionare il procedimento penale internazionale in corso.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:13:43 (servizio su Udine)

Prospettiva/fatto mancante: Nessuna intervista a manifestanti pacifici delle 9.000 persone presenti.

Rilevanza: Il servizio documenta la violenza della frangia (circa 100 persone) ma non dà voce alla maggioranza pacifica.

Impatto: La narrazione visiva e verbale tende a sovrapporre la frangia violenta all'intera manifestazione.

Riepilogo: La trasmissione presenta lacune sistematiche che non sono casuali: le omissioni riguardano sempre le voci critiche verso il governo, verso Israele o verso la narrativa dominante della trasmissione. Questo configura un'omissione selettiva strutturale.

Fine degli Hardfacts — Inizio dei Softfacts

Quota di prospettive coperte

Invertito: il valore originale misura la copertura (più alto = meglio). Mostrato come deviazione (più alto = lacune maggiori).

[A] Posizione dell'opposizione parlamentare (PD, M5S, AVS) sulla tregua e sulle manifestazioni

[B] Voce di un rappresentante della comunità palestinese in Italia

[C] Analisi giuridica sulla responsabilità penale dei violenti vs. libertà di manifestazione

[D] Posizione di organizzazioni umanitarie (UNHCR, Oxfam, MSF) sulla situazione a Gaza

[E] Voce di un esperto di diritto internazionale sulla qualificazione giuridica del conflitto

[F] Prospettiva israeliana critica verso Netanyahu e i coloni (es. Peace Now, B'Tselem)

[G] Analisi sociologica del fenomeno black bloc e della sua distinzione dai movimenti pacifici

[H] Posizione di un esperto di etica medica sui trapianti e sulla longevità



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

[I] Voce di un rappresentante delle forze dell'ordine ferite a Udine

[J] Analisi del ruolo dell'Europa nella mediazione del conflitto (prospettiva critica verso la tesi «l'Europa non conta nulla»)

[A] OMESSA

Nessun rappresentante di PD, M5S o AVS è presente. L'unico riferimento alle loro posizioni è l'accusa formulata da Malan a 00:23:28: "ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità."

Valutazione: omissione strutturale che impedisce il contraddittorio.

[B] OMESSA

Nessuna voce della comunità palestinese in Italia. Il servizio da Udine cita slogan ("Palestina libera") ma non intervista alcun manifestante pacifico. Valutazione: omissione che impoverisce la comprensione delle motivazioni dei 9.000 manifestanti.

[C] ANDATA

00:24:18 — "questi sono dei reati" (Rosato). Trattata in modo superficiale, senza analisi giuridica approfondita.

Valutazione: accennata ma non sviluppata.

[D] OMESSA

Nessun riferimento a organizzazioni umanitarie internazionali. Valutazione: omissione rilevante in una trasmissione che discute la situazione umanitaria a Gaza.

[E] OMESSA

Nessun esperto di diritto internazionale. La qualificazione giuridica del conflitto (genocidio sì/no) viene trattata come questione politica, non giuridica. Valutazione: omissione che lascia irrisolta una questione centrale del dibattito.

[F] ANDATA

00:43:02 — Rosato: "il governo di Netanyahu che io critico fortissimamente perché ha fatto degli errori incredibili."

Trattata in modo parziale, senza voci israeliane critiche strutturate. Valutazione: accennata ma non sviluppata con fonti primarie.

[G] ANDATA

00:28:29 — Stefanini: "una pattuglia di violenti che si inserisce in una manifestazione pacifica." Trattata, ma con prevalenza della narrativa della responsabilità morale dell'opposizione. Valutazione: parzialmente trattata.

[H] ANDATA

01:09:11 — Zecchi parla dell'esperienza personale con la donazione degli organi della sorella. Trattata in modo emotivo, non con analisi etica sistematica. Valutazione: accennata.

[I] TRATTATA

00:16:00 — Elisa Dossi descrive in dettaglio le ferite proprie, del collega e del carabiniere. Valutazione: trattata con ampio spazio.

[J] TRATTATA

00:27:32 — Stefanini: "Molto poco [ha contato l'Europa]." Trattata, ma in modo unilaterale, senza voce contraria.

Valutazione: trattata in modo parziale.

Punteggio di Completezza: 4/10

La trasmissione copre adeguatamente la prospettiva governativa e quella delle forze dell'ordine, ma omette sistematicamente le voci dell'opposizione parlamentare, della comunità palestinese, delle organizzazioni umanitarie e degli esperti di diritto internazionale. Il dibattito sulla tregua è condotto quasi esclusivamente da voci favorevoli alla narrativa del governo Meloni e di Trump.

1. Società Italiana dei Trapianti d'Organo (SITO) — rappresentata da Luciano De Carlis

1. FINANZIAMENTO: Società scientifica privata, finanziata da quote associative e contributi di aziende farmaceutiche e biomedicali del settore trapianti.

2. MANDATO: Compatibile con valutazione neutrale dei progressi scientifici nel campo dei trapianti; non compatibile con valutazione neutrale di politiche sanitarie che riguardano il finanziamento del settore.

3. CONFLITTO DI INTERESSI: Interesse istituzionale a promuovere la donazione degli organi e a valorizzare i progressi del settore. Nessun conflitto diretto sui temi trattati nella trasmissione.

4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: D1 Conflitto di interessi: 0 / D2 Rischio personale: +1 / D3 Competenza: +2 (specialista del settore) / D4 Coerenza: +2 / D5 Emozione vs. dati: +1 / D6 Livello della fonte: +2 (fonte primaria nel proprio campo) → TOTALE: +8 → SEMAFORO: VERDE

5. VOCE CONTRARIA: Non necessaria per i contenuti scientifici trattati; sarebbe utile per le implicazioni etiche e di politica sanitaria.

Präsident: Schläpfer, David - **Kontakt:** kontakt@SVFAB.ch - **Adresse:** SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

2. Ospedale San Raffaele di Milano — rappresentato da Lorenzo Piemonti

1. FINANZIAMENTO: Fondazione privata (Fondazione Centro San Raffaele), con finanziamenti pubblici (SSN) e privati. Orientamento cattolico.
2. MANDATO: Compatibile con valutazione neutrale della ricerca medica; l'orientamento confessionale potrebbe influenzare le posizioni su temi etici (fine vita, sperimentazione su embrioni).
3. CONFLITTO DI INTERESSI: Interesse istituzionale a valorizzare la ricerca in medicina rigenerativa. Nessun conflitto diretto sui temi trattati.
4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: D1: 0 / D2: +1 / D3: +2 / D4: +2 / D5: +1 / D6: +2 → TOTALE: +8 → SEMAFORO: VERDE
5. VOCE CONTRARIA: Un bioeticista laico avrebbe potuto bilanciare le implicazioni etiche della medicina rigenerativa.

3. Wall Street Journal (citato nel servizio sulla longevità)

1. FINANZIAMENTO: News Corp (Rupert Murdoch), azionariato privato, orientamento editoriale conservatore-liberale.
 2. MANDATO: Giornalismo economico-finanziario; compatibile con analisi degli investimenti nel settore longevità.
 3. CONFLITTO DI INTERESSI: Nessun conflitto diretto sul tema della longevità; possibile orientamento favorevole agli investimenti privati in ricerca.
 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ: D1: 0 / D2: +1 / D3: +1 / D4: +1 / D5: +1 / D6: +1 (fonte secondaria che cita dati propri) → TOTALE: +5 → SEMAFORO: VERDE
 5. VOCE CONTRARIA: Un'analisi critica degli investimenti in longevità da prospettiva di salute pubblica o etica avrebbe bilanciato la narrazione.
- IMPORTANTE: «Riconosciuto» non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere essa stessa verificata.



Softfacts — 6 tecniche qualitative

10. IMPOSTAZIONE DEL QUADRO

8/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Come viene fundamentalmente inquadrato il tema?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:01:21

Citazione: "visto che a lui va scritto senza ombra di equivoci il merito assoluto che ha portato a questa tregua"

Manipolazione: La tregua viene inquadrata come «trionfo diplomatico di Trump» fin dall'apertura, prima di qualsiasi analisi critica.

Perché problematico: Il frame del «merito assoluto» esclude a priori la discussione sul ruolo di Qatar, Egitto, ONU e sulla pressione della società civile internazionale. Il conduttore stesso usa questa formulazione, non un ospite.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:23:25

Citazione: "Si evidentemente sono scontenti della pace. Loro volevano, avrebbero voluto che la guerra continuasse."

Manipolazione: I manifestanti pro-Palestina vengono inquadrati come «favorevoli alla guerra», ribaltando la loro posizione dichiarata (cessate il fuoco immediato).

Perché problematico: Attribuisce ai manifestanti un'intenzione opposta a quella dichiarata, senza prove. È un'inversione del frame che trasforma chi chiede la pace in chi vuole la guerra.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:26:23

Citazione: "un pezzo di opinione pubblica che vive in uno stato di allucinazione collettiva, illudendosi che la piazza europea conti qualcosa in Medio Oriente, mentre conta zero"

Manipolazione: Il dissenso politico viene inquadrato come patologia cognitiva («allucinazione collettiva»), non come posizione legittima.

Perché problematico: Delegittima il dissenso attraverso una diagnosi psicologica collettiva, sottraendolo al dibattito razionale.

Riepilogo: Il framing dominante della trasmissione è costruito su tre assi: Trump/Meloni come artefici della pace, opposizione come fonte di menzogna e violenza, manifestanti come soggetti irrazionali. Questo frame è stabilito nelle prime battute e mantenuto coerentemente per tutta la parte politica.



11. SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI

7/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Quale linguaggio viene usato? Quali connotazioni vengono create?

Rilievo 1:

Timestamp: 00:23:25

Citazione: "doppia falsità"

Manipolazione: Definire la posizione dell'opposizione sul genocidio come «doppia falsità» è un giudizio di valore presentato come fatto.

Perché problematico: Alternativa neutrale sarebbe: «una posizione che il governo contesta» o «una valutazione che altri esperti non condividono». «Falsità» implica menzogna intenzionale, non semplice disaccordo interpretativo.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:26:23

Citazione: "allucinazione collettiva"

Manipolazione: Termine clinico-psichiatrico applicato a una posizione politica.

Perché problematico: Alternativa neutrale sarebbe: «una valutazione che non condivido» o «una prospettiva che ritengo errata». «Allucinazione» patologizza il dissenso.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:30:47

Citazione: "il vuoto politico dell'opposizione che, non sapendo cosa fare, non avendo altro a cui aggrapparsi, si aggrappa alle vittime di Gaza per trovare una propria identità e un proprio collante politico"

Manipolazione: Le posizioni dell'opposizione su Gaza vengono ridotte a strumentalizzazione elettorale («collante politico»), negando la possibilità di una posizione etica genuina.

Perché problematico: Alternativa neutrale sarebbe: «l'opposizione ha scelto di fare di Gaza un tema centrale della propria agenda». La formulazione usata implica cinismo e opportunismo senza prove.

Riepilogo: Il lessico della trasmissione è sistematicamente asimmetrico: termini neutri o positivi per le posizioni governative, termini patologizzanti o moralmente degradanti per le posizioni dell'opposizione e dei manifestanti.



12. COMPORTAMENTO DEL CONDUTTORE

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Asimmetrie in domande di approfondimento, interruzioni, manifestazioni di simpatia.

Principio metodologico (v2.2): Prima di ogni valutazione occorre documentare l'evento scatenante. Un intervento può essere valutato come asimmetrico solo se eventi comparabili con altri ospiti non hanno prodotto un intervento analogo.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:23:52

Evento scatenante: Malan accusa PD, M5S e AVS di «doppia falsità» e responsabilità morale per la violenza.

Citazione (conduttore): "Sarei cauto nell'attributo di responsabilità degli occidentali." (Rosato)

Confronto: Vespa non interviene per chiedere a Malan di documentare l'affermazione sulla «doppia falsità»; interviene invece quando Rosato tenta di moderare l'accusa.

Asimmetria: Il conduttore non chiede a Malan prove della sua affermazione, ma lascia che Rosato venga interrotto nel tentativo di bilanciare il discorso.

Rilievo 2:

Timestamp: 00:01:21

Evento scatenante: Apertura della trasmissione sulla tregua a Gaza.

Citazione (conduttore): "visto che a lui va scritto senza ombra di equivoci il merito assoluto che ha portato a questa tregua"

Confronto: Il conduttore non usa mai formulazioni analogamente elogiative per posizioni dell'opposizione o per attori critici verso il governo.

Asimmetria: Il conduttore stesso adotta il frame del «merito assoluto» di Trump, non come citazione di un ospite ma come propria valutazione.

Rilievo 3:

Timestamp: 00:19:50

Evento scatenante: Elisa Dossi descrive l'incertezza su chi abbia lanciato i sassi verso i giornalisti.

Citazione (conduttore): "Scusa Lisa, ma questi manifestanti si sono resi conto che voi eravate nella linea di tiro dei loro sassi?"

Confronto: Il conduttore non pone domande analogamente critiche verso le posizioni governative o verso le violenze dei coloni in Cisgiordania.

Asimmetria: La domanda orienta la risposta verso la tesi dell'intenzionalità della violenza contro i giornalisti, senza che analogo pressione venga esercitata su altri temi.

Riepilogo: Il conduttore non mantiene la neutralità richiesta dal Contratto di Servizio RAI. Adotta il frame governativo nell'apertura, non chiede documentazione delle affermazioni più controverse degli ospiti di centro-destra, e orienta le domande in modo da rafforzare la narrativa dominante della trasmissione.



13. ASIMMETRIA DELLE DOMANDE

7/10

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

Definizione: Domande di diversa durezza/morbidezza a persone diverse.

Asimmetria 1:

A Malan, 00:01:55: "Allora, Malan." — [domanda aperta, nessuna pressione]

A Rosato, 00:23:52: [nessuna domanda diretta; Rosato interviene spontaneamente per moderare l'accusa di Malan]

Confronto: Malan riceve una domanda aperta che gli consente di sviluppare liberamente la propria narrativa; nessun ospite viene interrogato criticamente sulle posizioni governative.

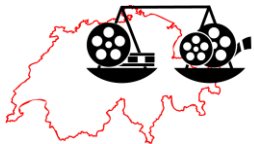
Asimmetria 2:

A Senaldi (dopo l'accusa all'opposizione), 00:23:25: nessuna domanda di verifica

A Elisa Dossi, 00:19:50: "Scusa Lisa, ma questi manifestanti si sono resi conto che voi eravate nella linea di tiro dei loro sassi?" — [domanda orientata verso la tesi dell'intenzionalità]

Confronto: Le domande critiche sono rivolte esclusivamente verso i manifestanti (attraverso Dossi), non verso gli ospiti che formulano accuse all'opposizione.

Riepilogo: Le domande del conduttore sono strutturalmente asimmetriche: aperte e non critiche verso gli ospiti di centro-destra, orientate e pressanti verso i temi che riguardano i manifestanti pro-Palestina. Nessuna domanda critica viene rivolta alle posizioni governative.



14. FALSE BALANCE

5/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Equilibrio artificiale nonostante un reale squilibrio.

Rilievo 1:

Timestamp: 00:28:29

Costrutto: "una pattuglia di violenti che si inserisce in una manifestazione pacifica, sulla cui utilità, sulle cui intenzioni si può essere o non essere d'accordo, ma che esercita un diritto di espressione e di libertà di conosciuto." (Stefanini)

Analisi: Stefanini introduce una distinzione tra manifestanti pacifici e violenti, che potrebbe sembrare equilibrata. Tuttavia, questa distinzione viene immediatamente seguita da: "L'impressione è che ai violenti della Palestina, di Israele, dei Ghazawi, interessi ben poco." La falsa balance consiste nel riconoscere formalmente il diritto di manifestare per poi svuotarlo di contenuto politico.

Riepilogo: La trasmissione usa occasionalmente la distinzione tra manifestanti pacifici e violenti come concessione formale all'equilibrio, ma la narrativa complessiva tende a sovrapporre le due categorie attraverso il frame della responsabilità morale dell'opposizione.



15. AGENDA-SETTING

8/10

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

Definizione: Cosa viene dato per scontato/normale? Cosa non entra nell'agenda?

Rilievo 1:

Elemento di agenda stabilito: La tregua a Gaza è un successo di Trump e Meloni.

Timestamp: 00:01:21 — Prova: "visto che a lui va scritto senza ombra di equivoci il merito assoluto che ha portato a questa tregua"

Agenda alternativa: Il ruolo di Qatar, Egitto, ONU e della pressione della società civile internazionale; il costo umanitario del conflitto che ha reso necessaria la tregua.

Rilievo 2:

Elemento di agenda stabilito: Le manifestazioni pro-Palestina sono un problema di ordine pubblico e di responsabilità morale dell'opposizione.

Timestamp: 00:23:25 — Prova: "Chi in Parlamento [...] ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità, in qualche modo giustifica moralmente"

Agenda alternativa: Le manifestazioni come espressione di dissenso politico legittimo; la distinzione tra frangia violenta e movimento pacifico; le cause politiche della mobilitazione.

Riepilogo: L'agenda-setting della trasmissione è costruita in modo da rendere naturale e ovvia la narrativa governativa, mentre le prospettive critiche non entrano nemmeno come ipotesi da discutere. Questo è il livello più profondo di manipolazione: non la distorsione dei fatti, ma la definizione di quali fatti siano rilevanti.



CAPITOLO 4 — VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Panoramica dei Punteggi Individuali

N.	Criterio	Tipo	Punteggio	Rilievo principale (1 frase)
1	Selezione degli esperti	H	7	Tre ospiti su quattro nella parte politica hanno orientamento centro-destra; nessun esperto indipendente di geopolitica mediorientale.
2	Selezione delle fonti	H	7	Affermazioni controverse presentate senza fonti primarie; due voci non documentate con penalità.
3	Distribuzione del tempo	H	6	Le voci di centro-destra totalizzano il 28% del tempo politico contro il 5% del centro-sinistra.
4	Omissioni	H	8	Assenza strutturale di voci dell'opposizione parlamentare e di dati umanitari sul conflitto.
5	Manipolazione dei dati	H	4	Dati usati senza proporzione né tendenza; dato sui miliziani Hamas senza fonte verificabile.
6	Colpa per associazione	H	8	Catena associativa implicita: opposizione → giustificazione morale → violenza → terrorismo anni '70.
7	Tempistica	H	6	Accusa all'opposizione collocata strategicamente dopo il picco emotivo della testimonianza di Dossi.
8	Indignazione selettiva	H	7	Indignazione massima per violenza a Udine, assente per violenze dei coloni in Cisgiordania.
9	Completezza	H	8	Omissioni sistematiche di mandati CPI, posizioni opposizione, dati umanitari.
10	Framing	S	8	Frame «Trump/Meloni artefici della pace vs. opposizione fonte di violenza» stabilito nell'apertura e mantenuto.
11	Scelta delle parole	S	7	Lessico patologizzante («allucinazione collettiva», «doppia falsità») per le posizioni dell'opposizione.
12	Comportamento del conduttore	S	7	Conduttore adotta il frame governativo nell'apertura; non chiede documentazione delle accuse più gravi.
13	Asimmetria delle domande	S	7	Domande aperte agli ospiti di centro-destra, domande orientate sui temi critici verso i manifestanti.
14	Falso equilibrio	S	5	Distinzione formale tra manifestanti pacifici e violenti svuotata dalla narrativa della responsabilità morale.
15	Agenda-Setting	S	8	La narrativa governativa è presentata come ovvia; le prospettive critiche non entrano nell'agenda.

Risultati

- PUNTEGGIO HARDFACTS (media criteri 1-9): 6,8 / 10
- PUNTEGGIO SOFTFACTS (media criteri 10-15): 7,0 / 10



- PUNTEGGIO COMPLESSIVO (media tutti i 15 criteri): 6,9 / 10

Tecniche Dominanti

Le 3 tecniche più forti di questa trasmissione:

- 1. Guilt by Association (Punteggio 8):** La catena associativa tra posizioni dell'opposizione parlamentare e violenza di piazza è costruita esplicitamente da Malan e non viene contestata dal conduttore. Il collegamento non è dimostrato causalmente ma viene presentato come ovvio, sfruttando il contesto emotivo della testimonianza di Dossi.
- 2. Framing (Punteggio 8):** Il frame «Trump/Meloni artefici della pace vs. opposizione fonte di menzogna e violenza» viene stabilito nelle prime battute dal conduttore stesso («merito assoluto») e mantenuto coerentemente per tutta la parte politica. Nessun ospite lo mette in discussione strutturalmente.
- 3. Omissioni (Punteggio 8):** L'assenza di qualsiasi voce dell'opposizione parlamentare, di esperti di diritto internazionale e di dati umanitari sul conflitto non è casuale ma strutturale. Le omissioni riguardano sistematicamente le prospettive critiche verso la narrativa governativa.

Messaggi Chiave della Trasmissione

****MESSAGGIO 1 (CONTENUTO):** ** "La tregua a Gaza è un successo di Trump e Meloni; chi ha criticato la politica israeliana ha mentito e ha contribuito alla violenza."

Tecnica: Framing + Guilt by Association — Prove: 00:01:21, 00:23:25

****MESSAGGIO 2 (PERSONALE):** ** "Chi manifesta per la Palestina è irrazionale, strumentalizzato dall'opposizione o direttamente violento."

Tecnica: Wortwahl + Agenda-Setting — Prove: 00:26:23, 00:30:47

****MESSAGGIO 3 (SOCIALE):** ** "L'Italia, grazie al governo Meloni, ha un ruolo positivo e pragmatico nella politica internazionale, a differenza dell'opposizione che alimenta divisioni."

Tecnica: Selezione degli esperti + Distribuzione del tempo — Prove: 00:02:43, 00:32:10

Classificazione del Grado di Manipolazione

Motivazione: La trasmissione presenta uno squilibrio sistematico che si manifesta su più livelli simultaneamente: selezione degli ospiti (nessuna voce dell'opposizione parlamentare), framing (narrativa governativa come ovvia), lessico (patologizzazione del dissenso), timing (accuse collocate dopo picchi emotivi) e omissioni strutturali (mandati CPI, dati umanitari, posizioni PD/M5S/AVS). Questo non è il risultato di singole scelte editoriali discutibili, ma di un pattern coerente che configura una violazione del principio di imparzialità sancito dall'articolo 6 del Contratto di Servizio RAI. Il punteggio complessivo di 6,9/10 colloca la trasmissione nella fascia dello squilibrio sistematico.

CONCLUSIONE

La puntata di Porta a Porta analizzata presenta uno squilibrio sistematico che viola i principi di pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione sanciti dall'articolo 6 del Contratto di Servizio RAI. La trasmissione attribuisce il merito della tregua a Gaza esclusivamente a Trump e Meloni fin dall'apertura, senza contraddittorio; accusa PD, M5S e AVS di «doppia falsità» e responsabilità morale per la violenza di piazza senza che alcun rappresentante di tali partiti sia presente per replicare; e utilizza un lessico sistematicamente asimmetrico che patologizza il dissenso («allucinazione collettiva») mentre presenta le posizioni governative come pragmatiche e razionali. Il conduttore non mantiene la neutralità richiesta dal servizio pubblico, adottando in prima persona il frame governativo e non chiedendo documentazione delle affermazioni più controverse. L'assenza di esperti di diritto internazionale, di voci umanitarie e di rappresentanti dell'opposizione parlamentare non è casuale ma configura un'omissione selettiva strutturale che altera significativamente la percezione del pubblico sulla realtà del conflitto e sul dibattito politico italiano.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI 15 CRITERI

Punteggi individuali — Tutti i 15 criteri

N.	Criterio	Score	Classificazione
1	SELEZIONE DEGLI ESPERTI	7/10	Squilibrio pronunciato
2	SELEZIONE DELLE FONTI	7/10	Squilibrio pronunciato
3	DISTRIBUZIONE DEL TEMPO	6/10	Squilibrio significativo
4	SELECTIVE OMISSION	8/10	Squilibrio pronunciato
5	MANIPOLAZIONE DEI DATI	4/10	Lieve squilibrio
6	RESPONSABILITÀ PER ASSOCIAZIONE	8/10	Squilibrio pronunciato
7	TIMING	6/10	Squilibrio significativo
8	INDIGNAZIONE SELETTIVA	7/10	Squilibrio pronunciato
9	SELECTIVE OMISSION — QUADRO GENERALE	8/10	Squilibrio pronunciato
10	IMPOSTAZIONE DEL QUADRO	8/10	Squilibrio pronunciato
11	SCELTA DELLE PAROLE E DEI TERMINI	7/10	Squilibrio pronunciato
12	COMPORTEMENTO DEL CONDUTTORE	7/10	Squilibrio pronunciato
13	ASIMMETRIA DELLE DOMANDE	7/10	Squilibrio pronunciato
14	FALSE BALANCE	5/10	Squilibrio significativo
15	AGENDA-SETTING	8/10	Squilibrio pronunciato

PUNTEGGIO HARDFACTS (1-8)

6.8/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

PUNTEGGIO SOFTFACTS (9-14)

7.0/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

PUNTEGGIO COMPLESSIVO

6.9/10

Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione

Media di Hardfacts e Softfacts



LEGENDA — Significato dei punteggi

Punteggi individuali per criterio (0–10)

0	Nessun riscontro	Nessuna anomalia rilevante rilevata.
1–2	Riscontro debole	Anomalia lieve senza impatto sostanziale sull'equilibrio.
3–4	Riscontro lieve-moderato	Tendenza riconoscibile; rilevanza dell'impatto da bassa a moderata.
5	Riscontro moderato con impatto	Squilibrio rilevante che influenza il potenziale di formazione dell'opinione del pubblico.
6	Riscontro significativo (soglia)	I punteggi pari o superiori a 6 sono classificati come «riscontri significativi».
7	Riscontro significativo	Squilibrio chiaro e ben documentato con evidente rilevanza d'impatto.
8–9	Riscontro grave	Squilibrio pronunciato; molteplici riscontri individuali documentati in questo criterio.
10	Massima gravità	Squilibrio sistematico e pervasivo in questo criterio.

Indice di deviazione aggregato — Intervalli di interpretazione

0.0 – 2.5	Nessuna anomalia	Nessun pattern significativo rilevato; la trasmissione rispetta il principio di equilibrio.
2.6 – 4.0	Lieve squilibrio	Anomalie isolate; statisticamente visibili ma ancora nel margine di tolleranza.
4.1 – 6.0	Squilibrio considerevole	Molteplici riscontri significativi; compromissione rilevante della pluralità delle prospettive.
6.1 – 8.0	Grave deviazione dal principio di equilibrio. Alto grado di deviazione	Pattern pronunciati e trasversali alle trasmissioni; elevata rilevanza d'impatto.
8.1 – 10	Massima parzialità sistemica. Grado di bias molto elevato	Massima gravità su quasi tutti i criteri; copertura sistematicamente unilaterale.

Bias politico-partitico (da -5 a +5)

-5 a -3	Fortemente svantaggiato	Il partito è significativamente sottorappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.
-2 a -1	Leggermente svantaggiato	Svantaggio riconoscibile ma lieve.
0	Neutrale	Nessun favoritismo o svantaggio rilevabile.
+1 a +2	Leggermente favorito	Favoritismo riconoscibile ma lieve.
+3 a +5	Fortemente favorito	Il partito è significativamente sovrarappresentato nel framing, nel tempo di trasmissione o nella presentazione.



CAPITOLO 5 — INQUADRAMENTO GIURIDICO (Contratto di Servizio Art. 6)

Valutazione ai sensi del Contratto di Servizio RAI Art. 6

Il Contratto di Servizio RAI richiede pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione, nonché separazione tra notizia e commento.

Violazione 1:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Pluralismo dell'informazione

Fattispecie: Assenza totale di rappresentanti dell'opposizione parlamentare (PD, M5S, AVS) in una trasmissione che discute temi di politica estera e ordine pubblico direttamente connessi alle loro posizioni politiche.

Prova: Timestamp 00:23:28 — "Chi in Parlamento è fuori e parlo di Movimento 5 Stelle, Partito Democratico e Verdi Sinistra ha detto per mesi che l'Italia è complice di un genocidio dicendo una doppia falsità"

Valutazione: L'accusa diretta a tre partiti di opposizione, formulata da un esponente del partito di governo senza possibilità di replica, viola il principio di pluralismo. Il servizio pubblico non può ospitare accuse politiche senza contraddittorio.

Violazione 2:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Imparzialità e separazione tra notizia e commento

Fattispecie: Il conduttore Bruno Vespa formula in prima persona un giudizio di valore («merito assoluto») su un evento politico controverso, senza distinguere tra notizia e commento.

Prova: Timestamp 00:01:21 — "visto che a lui va scritto senza ombra di equivoci il merito assoluto che ha portato a questa tregua"

Valutazione: Un conduttore di servizio pubblico non può attribuire «merito assoluto» a un leader politico straniero (Trump) in apertura di trasmissione senza che tale valutazione venga bilanciata da prospettive alternative. Questo configura una violazione del principio di imparzialità.

Violazione 3:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Completezza dell'informazione

Fattispecie: Omissione sistematica di informazioni rilevanti per la comprensione del conflitto: mandati di arresto CPI contro Netanyahu, dati umanitari su Gaza, ruolo di Qatar ed Egitto nella mediazione.

Prova: Timestamp 00:43:02 — Discussione sul futuro politico di Netanyahu senza alcun riferimento ai mandati di arresto CPI emessi nel novembre 2024.

Valutazione: La completezza dell'informazione richiesta dal Contratto di Servizio implica che fatti giuridicamente rilevanti e ampiamente noti non possano essere omessi in una discussione che li riguarda direttamente.

Violazione 4:

Norma: Contratto di Servizio Art. 6 — Pluralismo e imparzialità

Fattispecie: Uso di linguaggio patologizzante («allucinazione collettiva») da parte di un ospite per descrivere posizioni politiche legittime, senza che il conduttore intervenga per ristabilire un registro neutro.

Prova: Timestamp 00:26:23 — "un pezzo di opinione pubblica che vive in uno stato di allucinazione collettiva"

Valutazione: Il conduttore di un servizio pubblico ha il dovere di intervenire quando il dibattito scivola verso la delegittimazione del dissenso attraverso diagnosi psicologiche collettive. L'assenza di intervento configura una responsabilità editoriale.

Valutazione Complessiva Contratto di Servizio Art. 6

La trasmissione analizzata presenta violazioni multiple e concorrenti dell'articolo 6 del Contratto di Servizio RAI. Le violazioni non sono episodiche ma strutturali: riguardano la composizione del panel (assenza dell'opposizione), il



comportamento del conduttore (adozione del frame governativo), la selezione dei contenuti (omissioni sistematiche) e il registro linguistico (patologizzazione del dissenso). Nel loro insieme, queste violazioni configurano una trasmissione che non rispetta i principi di pluralismo, completezza e imparzialità dell'informazione che il servizio pubblico è tenuto a garantire ai sensi del Contratto di Servizio. In un contesto di procedimento formale, tali elementi costituirebbero una base documentata per una contestazione all'AGCOM ai sensi delle norme vigenti sulla par condicio e sull'obbligo di pluralismo informativo.

VERIFICA APPROFONDIRITA DELLE FONTI (Obbligo per tutte le istanze specialistiche / ONG / centri di consulenza citati)

1. Società Italiana dei Trapianti d'Organo (SITO) — rappresentata da Luciano De Carlis

- 1. FINANZIAMENTO:** Società scientifica privata, finanziata da quote associative e contributi di aziende farmaceutiche e biomedicali del settore trapianti.
- 2. MANDATO:** Compatibile con valutazione neutrale dei progressi scientifici nel campo dei trapianti; non compatibile con valutazione neutrale di politiche sanitarie che riguardano il finanziamento del settore.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Interesse istituzionale a promuovere la donazione degli organi e a valorizzare i progressi del settore. Nessun conflitto diretto sui temi trattati nella trasmissione.
- 4. MATRICE DI CREDIBILITÀ:** D1 Conflitto di interessi: 0 / D2 Rischio personale: +1 / D3 Competenza: +2 (specialista del settore) / D4 Coerenza: +2 / D5 Emozione vs. dati: +1 / D6 Livello della fonte: +2 (fonte primaria nel proprio campo) → TOTALE: +8 → SEMAFORO: VERDE
- 5. VOCE CONTRARIA:** Non necessaria per i contenuti scientifici trattati; sarebbe utile per le implicazioni etiche e di politica sanitaria.

2. Ospedale San Raffaele di Milano — rappresentato da Lorenzo Piemonti

- 1. FINANZIAMENTO:** Fondazione privata (Fondazione Centro San Raffaele), con finanziamenti pubblici (SSN) e privati. Orientamento cattolico.
- 2. MANDATO:** Compatibile con valutazione neutrale della ricerca medica; l'orientamento confessionale potrebbe influenzare le posizioni su temi etici (fine vita, sperimentazione su embrioni).
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Interesse istituzionale a valorizzare la ricerca in medicina rigenerativa. Nessun conflitto diretto sui temi trattati.
 - D1 Interessenkonflikt: 0
 - D2 Persönliches Risiko: +1
 - D3 Fachkompetenz: +2
 - D4 Meinungskonsistenz: +2
 - D5 Emotionalisierung vs. Daten: +1
 - D6 Quellenstufe: +2
- 5. VOCE CONTRARIA:** Un bioeticista laico avrebbe potuto bilanciare le implicazioni etiche della medicina rigenerativa.

3. Wall Street Journal (citato nel servizio sulla longevità)

- 1. FINANZIAMENTO:** News Corp (Rupert Murdoch), azionariato privato, orientamento editoriale conservatore-liberale.
- 2. MANDATO:** Giornalismo economico-finanziario; compatibile con analisi degli investimenti nel settore longevità.
- 3. CONFLITTO DI INTERESSI:** Nessun conflitto diretto sul tema della longevità; possibile orientamento favorevole agli investimenti privati in ricerca.
 - D1 Interessenkonflikt: 0
 - D2 Persönliches Risiko: +1
 - D3 Fachkompetenz: +1
 - D4 Meinungskonsistenz: +1
 - D5 Emotionalisierung vs. Daten: +1
 - D6 Quellenstufe: +1
- 5. VOCE CONTRARIA:** Un'analisi critica degli investimenti in longevità da prospettiva di salute pubblica o etica avrebbe bilanciato la narrazione.



IMPORTANTE: «Riconosciuto» non è una qualificazione oggettiva. È un'attribuzione sociale che deve essere essa stessa verificata.

Semaforo di credibilità delle fonti:

Fonte	D1	D2	D3	D4	D5	D6	Total	Segnale
Ospedale San Raffaele di Milano — rappresentato da Lorenzo Piemonti	0	+1	+2	+2	+1	+2	?	VERDE
Wall Street Journal (citato nel servizio sulla longevità)	0	+1	+1	+1	+1	+1	?	VERDE

Inquadramento giuridico e metodologico

Non è un accertamento dei fatti	I risultati presentati non costituiscono accertamenti fattuali su singole persone, redazioni o trasmissioni. Sono il prodotto di un'operazionalizzazione standardizzata, non una determinazione di responsabilità individuale.
Non è un giudizio giuridico	L'indice di deviazione aggregato non sostituisce una valutazione giuridica ai sensi di Contratto di servizio RAI Art. 7. La valutazione se una specifica trasmissione violi i requisiti di legge spetta esclusivamente alle autorità competenti (in particolare AGCOM).
Non è una prova di causalità	Le correlazioni statistiche non devono essere interpretate come prova di nessi causali o di intenti redazionali. I valori di deviazione possono essere influenzati dalla scelta dei temi, dal contesto informativo, dalla controversia politica o dalla logica del formato.
Non è un giudizio sull'intenzionalità	L'analisi misura le caratteristiche strutturali osservabili delle trasmissioni. Un punteggio di 7 significa che è stato rilevato uno squilibrio significativo — non che la redazione lo abbia inteso. La metodologia non formula affermazioni su motivazioni o obiettivi strategici.
Strumento euristico di confronto	L'indice serve al riconoscimento comparativo di pattern su migliaia di trasmissioni, non alla misurazione metrica precisa di singoli segmenti. I valori soglia servono come orientamento euristico, non come qualificazione giuridica precisa.



APPENDICE 1: LEGISLAZIONE NAZIONALE

Base giuridica Italia — RAI

Leggi

- Contratto di Servizio RAI 2023-2028
- D.Lgs. 208/2021 — Testo Unico dei Servizi di Media Audiovisivi (TUSMA)
- Legge 28/2000 — Par Condicio

Articoli rilevanti

Contratto di Servizio RAI 2023-2028

- Art. 3: Il servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale è caratterizzato dal pluralismo, dalla completezza, dall'obiettività e dall'imparzialità dell'informazione.
- Art. 6: Obblighi di qualità — pluralità di opinioni, rappresentazione equilibrata.
- Art. 25: Separazione tra informazione e opinione.

D.Lgs. 208/2021 (TUSMA)

- Art. 3: Principi fondamentali — pluralismo delle opinioni, obiettività, completezza.
- Art. 7: L'attività di informazione radiotelevisiva si ispira a principi di obiettività, completezza, lealtà, imparzialità, apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose.

Legge 28/2000 (Par Condicio)

- Art. 2: Parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali.
- Art. 3: Parità di trattamento di tutti i soggetti politici nell'informazione.
- Art. 4: Divieto di pubblicità politica sui media pubblici al di fuori delle campagne elettorali.

Codice Etico RAI (2017)

Imparzialità, verifica dei fatti, separazione notizia/commento.

Quadro di riferimento europeo

- CEDU Art. 10: Libertà di espressione (Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo)
- Rapporto sullo Stato di Diritto UE: Valutazione annuale della libertà dei media in Italia
- RSF Press Freedom Index: Reporter senza Frontiere, classificazione annuale
- EMFA (European Media Freedom Act, 2024): Standard minimi UE per la libertà dei media
- Media Pluralism Monitor (EUI Firenze): Valutazione annuale del pluralismo mediatico

Contesto strutturale

La «lottizzazione» — la storica spartizione dei canali RAI secondo criteri di proporzionalità partitica — influenza l'indipendenza strutturale della RAI fino ad oggi. Il quadro giuridico formale (Contratto di Servizio, TUSMA) è corretto, ma l'attuazione pratica è influenzata dalla politica.

Autorità di vigilanza

- AGCOM (Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni): Regolamentazione dei media, sanzioni
- Commissione parlamentare di vigilanza RAI: Supervisione parlamentare

Procedura di reclamo

1. Ufficio reclami interno RAI
2. AGCOM



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

3. Tribunale Amministrativo Regionale (TAR)



ALLEGATO 2: RIFERIMENTI SCIENTIFICI

Bibliografia

- Bennett, W. L. (1990). Toward a theory of press-state relations in the United States. *Journal of Communication*, 40(2), 103–125.
- Berelson, B. (1952). *Content analysis in communication research*. Free Press.
- Entman, R. M. (1993). Framing: Toward clarification of a fractured paradigm. *Journal of Communication*, 43(4), 51–58.
- fög – Forschungszentrum Öffentlichkeit und Gesellschaft (2024). *Jahrbuch Qualität der Medien 2024*. Schwabe.
- Gilardi, F., Alizadeh, M. & Kubli, M. (2023). ChatGPT outperforms crowd workers for text-annotation tasks. *PNAS*, 120(30).
- Iyengar, S. & Kinder, D. R. (1987). *News that matters: Television and American opinion*. University of Chicago Press.
- Jolly, S. et al. (2022). Chapel Hill Expert Survey trend file, 1999–2019. *Electoral Studies*, 75, 102420.
- Krippendorff, K. (2004). *Content analysis: An introduction to its methodology* (2nd ed.). Sage.
- McCombs, M. E. & Shaw, D. L. (1972). The agenda-setting function of mass media. *Public Opinion Quarterly*, 36(2), 176–187.
- Shoemaker, P. J. & Vos, T. P. (2009). *Gatekeeping theory*. Routledge.
- SVFAB (2026). *Methodenbericht v4.1: Zählbare Kriterien und Multi-Modell-Kreuzvalidierung*.
- Törnberg, P. (2023). ChatGPT-4 outperforms experts and crowd workers in annotating political Twitter messages. arXiv:2304.06588.

SVFAB Working Papers

- Schläpfer, D. (2026). Systematic AI-Assisted Analysis of Public Broadcaster Impartiality: A Scalable Methodological Framework for Measuring Structural Bias in Public Service Media. [SSRN 6688478](#)
- Schläpfer, D. (2026). Measuring Editorial Noise: A Retrospective Suppression Index for Public Broadcasting Content Analysis. [SSRN 6733280](#)
- Schläpfer, D. (2026). Source Traffic Light: A Six-Dimensional Credibility Framework for Systematic Source Assessment in Public Service Media. [SSRN 6733880](#)

David Schläpfer — ORCID: 0009-0000-5671-9266

SVFAB — Associazione Svizzera per un'informazione Equilibrata | Casella postale, 8021 Zurigo 1 | www.svfab.ch | kontakt@svfab.ch | *Rapporto metodologico marzo 2026* | *Convertitore 3.4 (2026-05-20)*



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Valutazioni e adesione allo SVFAB

Su SVFAB.ch trovate non solo ulteriori valutazioni dettagliate, ma potete anche richiederne di personalizzate per qualsiasi trasmissione (servizio a pagamento).

Per rendere il nostro lavoro solido, dipendiamo dai contributi dei soci e dei sostenitori.

Contatto e ulteriori informazioni:

www.SVFAB.ch | Kontakt@SVFAB.ch

Coordinate bancarie: PostFinance – POFICHBE

IBAN: CH32 0900 0000 1675 6251 1

Beneficiario: SVFAB, Postfach, CH-8021 Zürich 1



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato

Presso lo SVFAB sono disponibili i seguenti libri

Ordinazioni tramite www.svfab.ch o kontakt@svfab.ch



Informazione squilibrata è la risposta all'iniziativa di dimezzamento in Svizzera: qui vengono illustrate in dettaglio le tecniche di manipolazione, a partire dalla selezione del personale e delle fonti. Vengono poi illustrati 15 principi: omissione, framing, framing temporale, colpa per associazione, emotivizzazione, decontestualizzazione e molti altri, con numerosi esempi. Inoltre si scopre dove noi stessi applichiamo queste tecniche – il che favorisce non solo la consapevolezza ma anche l'empatia.

Opzionalmente il libro include **carte da gioco**

Disponibile anche come **audiolibro**



L'intervista non è una conversazione. È un palcoscenico – e qualcun altro ha scritto il copione.

Chi non lo sa, fornisce materiale. Buone citazioni tagliate male.

Affermazioni corrette nel contesto sbagliato. Risposte sincere

incorniciate come confessioni.

Questo libro non è un libro di critica dei media. È una cassetta degli attrezzi – per tutti coloro che hanno un microfono davanti e vogliono sapere cosa fare. 7 capitoli. 7 strumenti: Cos'è davvero un'intervista.

Le 7 trappole più comuni. I tre principi fondamentali della sovranità – ancorare, riquadrare, delimitare. Preparazione in un'ora. Corpo e voce. Cosa fare quando qualcosa va storto. E cosa conta dopo l'intervista.

Per politici, attivisti, imprenditori, whistleblower – per tutti coloro che sono esposti e vogliono capire come funziona il gioco. Per smettere di subirlo – e iniziare a plasmarlo.

In formato A5. Diretto. Per la preparazione, la consultazione, il follow-up e nei momenti difficili



Schweizerischer Verein für ausgewogene Berichterstattung
Association suisse pour une information équilibrée
Associazione svizzera per un reporting equilibrato



Pensi di vedere il mondo. In realtà, vedi la cornice che qualcuno ha posto attorno ad esso. Il framing è la tecnica di manipolazione più antica e più elegante al mondo. Non cambia i fatti – cambia ciò che facciamo dei fatti. Ciò che sentiamo. Ciò che crediamo. Come decidiamo. E funziona – perché partecipiamo tutti. Ogni giorno. Inconsapevolmente. Anche tu. Questo libro non è un manuale arido. È un quaderno di esercizi – giocoso, diretto, pieno di esempi tratti dalla vita reale. Non impari solo come gli altri ti inquadrano. Impari come inquadri tu stesso – e come usarlo in modo consapevole e corretto.

Perché chi comprende il framing vede il mondo più chiaramente. Ascolta le notizie in modo diverso. Conduce le conversazioni con più sicurezza. E non si lascia più imporre così facilmente una cornice scelta da qualcun altro.

Con numerosi esercizi e esempi concreti tratti dalla politica, dai media e dalla vita quotidiana – e un sorriso qua e là.

Il framing con stile. Perché la cornice cambia tutto.



La RAI riceve oltre 1,7 miliardi di euro all'anno dal canone obbligatorio. Chi si sente trattato ingiustamente può presentare reclamo. Esiste persino un'autorità preposta: l'AGCOM, l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni.

Solo che: non è del tutto indipendente. Ha poteri sanzionatori limitati. E nella maggior parte dei casi l'esito è incerto.

Questa analisi mette a nudo il sistema – oggettivamente, con precisione, senza polemica. Procedure, personale, competenze, costi, statistiche, vie legali. E l'esame giuridico che dimostra le carenze strutturali della vigilanza sui media pubblici.

L'organo che dovrebbe proteggere i cittadini protegge soprattutto il sistema che dovrebbe controllare.

Una lettura obbligatoria per chiunque consideri un reclamo – e per tutti coloro che vogliono capire perché una vera vigilanza sui media in Italia resta ancora da costruire.